

Comunicato stampa

9 maggio 2017

Ora è anche dimostrato: gli impianti fotovoltaici funzionano per oltre 30 anni

A differenze delle centrali convenzionali, gli impianti fotovoltaici non sono composti da componenti in movimento. Questo aspetto permette di garantire una lunga durata di vita, che i test di laboratorio attestano ad oltre 30 anni. Nella pratica, i primi impianti messi in servizio raggiungono ora tale longevità – tra questi vi è pure il primo impianto a livello europeo connesso alla rete, costruito a Canobbio (TI) e tuttora perfettamente funzionante. Questa esperienza pratica ha un impatto significativo sull'economicità degli impianti fotovoltaici: l'investimento iniziale può essere ammortizzato su oltre 30 anni, e con bassi costi di manutenzione.

Nel maggio 1982, esattamente 35 anni fa, è stato costruito sul tetto di quella che oggi è la Scuola universitaria della Svizzera italiana (SUPSI) un impianto fotovoltaico da 10 kilowatt. Si trattava del **primo impianto in Europa connesso alla rete elettrica pubblica**. Da allora, l'impianto è rimasto sempre in servizio senza interruzioni e ancora oggi funziona bene.

Il primo impianto solare privato connesso alla rete elettrica Svizzera è stato installato 30 anni fa sullo stabile della Horlacher AG a Möhlin. Anch'esso funziona senza problemi e non ha richiesto alcun lavoro di manutenzione – escluso il taglio di alcuni alberi adiacenti. L'elettricità prodotta viene utilizzata direttamente dalla fabbrica stessa, mentre la piccola parte in esubero è immessa nella rete elettrica.

Per gli impianti fotovoltaici una durata di vita di oltre 25 anni non è un'eccezione. Uno dei primi grossi impianti con 100 kW di potenza è stato realizzato nel 1989 lungo la A13, nei pressi di Felsberg (GR), e funge anche da riparo fonico – anche quest'ultimo tutt'oggi in funzione. Degno di nota è anche l'impianto installato su facciata sulla Jungfrauoch, in funzione con un rendimento elevato e costante dal 1993, nonostante sia sottoposto a condizioni atmosferiche particolarmente difficili. Le misurazioni a lungo termine effettuate dalla Berner Fachhochschule hanno evidenziato una riduzione del rendimento quasi trascurabile, da record, che si attese a circa 0,05% all'anno.

Per l'economicità degli impianti fotovoltaici questi dati hanno una importanza significativa: gli investimenti possono essere ammortizzati su 30 o più anni. L'esperienza concreta ha permesso di stabilire che in media la diminuzione della resa è di circa il 0,5% all'anno. Anche per quanto riguarda i costi di manutenzione è ora a disposizione un'esperienza pratica rappresentativa. A dipendenza del tipo e della potenza dell'impianto, essi si aggirano attorno ai 2-4 centesimi per ogni kilowattora prodotto. Considerando anche i bassi costi raggiunti oggi dagli impianti, si può affermare che l'energia solare è prodotta in modo ecologicamente e economicamente sostenibile.

Swissolar

Swissolar è l'Associazione svizzera della categoria del solare e rappresenta verso l'opinione pubblica, la politica e le autorità gli interessi di circa 650 associati con oltre 7'000 dipendenti. In Svizzera ogni anno il sole irraggia 220 volte più energia di quella che consumiamo. Swissolar si adopera in favore della svolta energetica e per un approvvigionamento che possa fare ameno di vettori energetici fossili o nucleari. Calore ed elettricità dal sole occupano a tal proposito una posizione centrale.

www.swissolar.ch

Maggiori informazioni:

David Stickelberger

Direttore di Swissolar / Responsabile comunicazione

stickelberger@swissolar.ch

Roman Rudel

Direttore Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito - SUPSI

roman.rudel@supsi.ch

Claudio Caccia

Responsabile regionale Svizzera italiana

svizzera-italiana@swissolar.ch